

Codice A1701A

D.D. 9 settembre 2015, n. 560

L.R. n. 20/1998 e Reg. CE n. 1234/2007 disposizioni per la realizzazione di corsi di formazione in apicoltura, periodo 2015-2016.

Vista la Legge Regionale 3 agosto 1998, n. 20 “norme per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell’apicoltura in Piemonte” e il Regolamento CE n. 1234/2007 disposizioni speciali relative al settore dell’apicoltura;

considerato che la normativa sopra citata prevede la possibilità di erogare contributi alle associazioni dei produttori apistici riconosciute dalla Regione per la realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento professionale degli apicoltori;

visto che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 85–4235 del 22.10.2001 sono state approvate le istruzioni operative per l’attuazione della L.R. n. 20/98;

considerato che le istruzioni operative prevedono la possibilità di emanare un bando annuale per iniziative formative nel quale devono essere indicate:

- tipologia delle iniziative formative ammissibili;
- data di apertura e chiusura della presentazione delle domande;
- requisiti dei beneficiari;
- periodo di svolgimento delle iniziative formative;
- risorse finanziarie disponibili per tali iniziative formative;
- criteri di riparto dei fondi;
- parametri finanziari per quantificare la spesa massima ammissibile per ogni iniziativa formativa;
- autorità alla quale è possibile ricorrere nel caso di diniego della concessione del finanziamento;

considerato che lo sviluppo dell’apicoltura piemontese non può prescindere dall’incremento del numero di apicoltori attivi sul territorio piemontese e che tale incremento può realizzarsi anche attraverso la formazione di coloro che intendono iniziare questa attività;

vista la determinazione dirigenziale 18 agosto 2015, n. 514 con la quale è stato approvato il bando per la concessione di contributi sulla base del programma regionale di attuazione del Regolamento CE n. 1234/2007 per l’anno 2015-2016 e la deliberazione della Giunta Regionale n. 68-1993 del 31 luglio 2015 con la quale sono stati definiti gli adempimenti per la realizzazione di attività ed iniziative ai sensi della legge regionale n. 20/1998 per l’anno 2015;

ritenuto necessario emanare le disposizioni per la realizzazione dei corsi di formazione in apicoltura per l’anno 2015-2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D. Lgs. N. 165/2001 e s.m.i.;
visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;

determina

Per le motivazioni citate in premessa,

1) Di approvare per l'anno 2015-2016 le seguenti disposizioni per la realizzazione di corsi di formazione per apicoltori e per tecnici apistici ai sensi della Legge regionale 3 agosto 1998, n. 20 e del Regolamento CE n. 1234/2007:

a) tipologia delle iniziative formative ammissibili:

- formazione e aggiornamento per apicoltori, aspiranti apicoltori e per tecnici apistici (il contributo concedibile è fino al 90% della spesa ammessa);
- corsi a carattere promozionale e divulgativo (il contributo concedibile è fino al 50% della spesa ammessa);

b) data di apertura e chiusura della presentazione delle domande:

le date sono stabilite nei bandi di attuazione della L.R. n. 20/1998 e del Reg. CE n. 1234/2007;

c) requisiti dei beneficiari:

Associazioni produttori apistici riconosciute dalla Regione Piemonte;

d) periodo di svolgimento delle iniziative formative:

dal 01.09.2015 al 31.08.2016,

e) risorse finanziarie disponibili per tali iniziative formative:

per l'anno 2015-2016 non può essere superata la somma di euro 8.154,00 di contributo complessivo per i corsi finanziabili ai sensi del programma regionale inerente il Reg. CE n. 1234/2007; per i corsi finanziabili ai sensi della L.R. n. 20/1998 non può essere superata la somma di euro 44.000,00 di contributo;

f) criteri di riparto dei fondi alle Associazioni riconosciute:

secondo quanto indicato nelle istruzioni operative,

g) parametri per il calcolo della spesa massima ammissibile:

La spesa massima ammissibile per il periodo 2015-2016 (comprese le spese forfettarie) è calcolata secondo i seguenti parametri orari e per partecipante:

partecipanti ai corsi n.	primi 10	da 11 a 30
importo	€ 20,00	€ 5,00 per ogni allievo in più

Il costo delle docenze viene riconosciuto entro i limiti massimi:

€ 70,00/ora + rimborso spese + oneri fiscali (se dovuti) per docenti universitari o del Politecnico o di Istituti Scientifici di natura pubblica; 60,00 euro/ora + rimborso spese + oneri fiscali (se dovuti) per docenti esperti in apicoltura; il rimborso per i chilometri percorsi con autoveicolo è pari a: costo Km = 1/5 del costo di un litro di benzina verde AGIP al 1° giorno del mese di riferimento.

Le spese generali, organizzative, amministrative e di coordinamento didattico sono riconosciute forfettariamente per una percentuale corrispondente fino al 25% rispetto al totale delle altre spese rendicontate.

Per i corsi di durata giornaliera sono ammissibili le spese di vitto di allievi e docenti (fino a un massimo di € 13,00 a pasto).

h) comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990 e s.m.i. e autorità alla quale è possibile ricorrere nel caso di diniego della concessione del finanziamento:

il responsabile del procedimento, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Avverso alla definitiva decisione di diniego è possibile esperire ricorso entro 60 giorni innanzi al TAR ed entro 120 giorni innanzi al Capo dello Stato.

2) Che alla rendicontazione finale dovranno essere allegate le seguenti dichiarazioni del Presidente dell'associazione:

- a) dichiarazione che la documentazione di spesa presentata è stata regolarmente pagata;
- b) dichiarazione circa l'ammontare delle spese generali sostenute e liquidabili forfetariamente;
- c) dichiarazione attestante che la eventuale quota di iscrizione al corso, richiesta ai partecipanti, non supera la quota non coperta dal finanziamento pubblico (esempio: per un contributo del 90% la quota di iscrizione pagata complessivamente da tutti i partecipanti non può essere superiore al 10% del costo totale del corso);
- d) dichiarazione circa il regime IVA;
- e) ogni altra documentazione utile alla definizione dell'istruttoria che sarà richiesta con la rendicontazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. telematico della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Dott. Moreno SOSTER